

**L'intervista. Paolo Zanetti.** «In termini assoluti il latte è rincarato di due o tre centesimi al giorno a persona: non può essere il responsabile del caro spesa»

# Assolatte: costi aumentati del 24% nell'ultimo anno



**PAOLO ZANETTI**  
Presidente di Assolatte

**Micaela Cappellini**

«I costi di produzione dell'industria lattiero-casearia sono aumentati del 24%». A sostenerlo è Paolo

Zanetti, presidente di Assolatte, che nel dibattito sui rincari del prezzo del latte nel carrello della spesa porta la posizione delle aziende della trasformazione.

**Gli allevatori sostengono che nel primo semestre del 2022 il prezzo medio del latte in uscita dalle stalle era di 55,5 centesimi, mentre nel primo semestre del 2023 è salito a 56,5 centesimi al litro: solo un centesimo di più. Concorda con questi numeri?**

È un errore confrontare i prezzi di quest'anno con quelli dello scorso anno, le condizioni sono molto diverse e questo errore crea contrapposizioni inutili tra allevatori e industriali. Alla fine del 2021, quindi prima dell'impennata dei costi, un litro di latte alla stalla veniva pagato tra i 38 e i 40 centesimi. Nel giro di qualche mese è salito fino a 60 centesimi (+57%). Oggi siamo vicini ai 50 centesimi (+31% sul 2021). Nessuna impresa del settore ha praticato aumenti tanto importanti sui propri listini. L'inflazione ha colpito le nostre imprese ben più di quanto abbia interessato i consumatori e i nostri bilanci lo confermano: i nostri costi di produzione sono cresciuti in media del 24 per cento.

**Di quanto sono aumentati, nell'ultimo anno, i costi per le imprese della trasformazione del latte?**

Non si possono mettere a confronto prezzi e costi di

quest'anno con quelli del 2022.

L'ondata degli aumenti ci ha investito nella primavera dello scorso anno e ne siamo usciti tutti con le ossa rotte, perché a fronte di costi impazziti abbiamo tenuto ferma la barra del timone, accollandoci parte importante dei costi, spalmandoli nel tempo.

**Quanto costa oggi un litro di latte fresco? Le associazioni dei consumatori sostengono che ad agosto il prezzo del latte nel carrello era aumentato del 9,8% rispetto all'anno precedente: concorda con questi numeri?**

Come per tutti i prodotti in commercio, anche per il latte si trovano prezzi di ogni tipo. Stando alle rilevazioni di Mister Prezzi a Milano per un litro di latte fresco si parte da 1,20 euro, a Roma da 1,40 euro, mentre per il latte Uht si scende a meno di un euro. È impossibile associare il caro spesa al latte: se gli aumenti sembrano percentualmente importanti, in termini assoluti ammontano a soli due-tre centesimi al giorno a persona.

**Secondo lei, di chi è la responsabilità del fatto che il prezzo del latte nel carrello è aumentato di due volte l'inflazione certificata?**

Come ho detto, gli aumenti che le aziende hanno trasferito sui listini sono inferiori agli extracosti che hanno sopportato. Non credo, comunque, che ci siano responsabilità dell'una o dell'altra parte, siamo tutti vittime di una contingenza che ci ha colpito all'improvviso e duramente e che abbiamo assorbito con difficoltà. Non è un caso che l'Ismea, ente vigilato dal ministero dell'Agricoltura, proprio la scorsa settimana ha escluso qualunque forma di speculazione e confermato che la filiera del latte si è comportata in modo virtuoso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

